

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4650 del 26/08/2026
Oggetto	Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaico avanzato avente potenza nominale pari a 12.467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi n.4 - foglio catastale 2, particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33 - ed opere connesse che interessano i Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena. Proponente: OPR SUN 24 Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4889 del 26/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaico avanzato avente potenza nominale pari a 12.467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi n.4 - foglio catastale 2, particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33 - ed opere connesse che interessano i Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena. Proponente: OPR SUN 24 Srl.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Visti:

- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.”, art.15 comma 2;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11/12/2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.” e s.m.i.;
- il DPR 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia.” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- le Delibere dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 28 del 06/12/2010 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica” e n. 125 del 23/05/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”
- Legge Regionale Emilia Romagna n. 5 del 29/05/2026 “Individuazione delle aree idonee e disciplina dell'installazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio regionale”

Richiamate:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 103 del 08/10/2024, di conferimento all’Ing Leonardo Palumbo dell’incarico di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l’assetto generale dell’Agenzia e ridenominata l’Area in “Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana” ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali.
- la Determinazione del Dirigente dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana n. 144 del 26/02/2026 di Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;

Premesso che:

- La società OPR SUN 24 Srl, con sede legale in Comune di Milano, via Ceresio n. 7 (p.iva e codice fiscale 13006050960), ha presentato in data 10/04/2024¹ ad ARPAE – Area Autorizzazioni ambientali ed Energia Metropolitana (di seguito ARPAE-AAEME) – una domanda di autorizzazione unica ai sensi dell’art 12 del DLgs 387/2003, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaico avanzato avente potenza nominale pari a 12.467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell’Emilia, Via Prati Ronchi n.4 (foglio catastale 2, particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33), e dell’impianto per la connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 343620856) nei Comuni di Ozzano dell’Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena;
- Nel corso del procedimento è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., che si è conclusa con esito negativo², con l’emissione della conseguente determinazione di diniego DET-AMB-2025-2694 del 09/05/2025, per le motivazioni in esso contenute³.
- La società OPR SUN 24 Srl ha proposto presso il T.A.R. dell’Emilia Romagna contro ARPAE il ricorso RG n.786 del 2025 per l’annullamento previa sospensione dell’efficacia della DET-AMB-2025-2694 del 09/05/2025. Il TAR si è pronunciato nel merito, con Sentenza n. 861 del 11/05/2026, con l’annullamento del provvedimento impugnato DET-AMB-2025-2694 del 09/05/2025 stabilendo il necessario riesame delle risultanze dell’istruttoria svolta secondo i criteri riportati nelle motivazioni della citata sentenza.
- ARPAE-AAEME con nota gli atti con PG n. 110769 del 17/06/2026 ha comunicato quindi alla Società OPR SUN 24 Srl la rinnovazione dell’istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell’Autorizzazione Unica, nel rispetto di quanto statuito dal Giudice amministrativo.

¹ Domanda agli atti di ARPAE con PG nn. 63994, 64021, 64023, 64025, 64026 del 05/04/2024 e successivo PG n. 66659 del 10/04/2024 (Pratica Sinadoc 38911/2023).

² Comunicazione di motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza di cui all’art 10 bis della Legge 241/1990, agli atti con PG n. 218038 del 02/12/2024

³ DET-AMB-2025-2694 del 09/05/2025 - “Provvedimento di diniego della domanda di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i., presentata dalla Società OPR SUN 24 Srl per un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaico avente potenza nominale pari a 12.467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell’Emilia, Via Prati Ronchi n.4 (foglio catastale 2, mapp 9, 14, 24, 25, 29, 30, 33)”.

Dato atto che:

- ARPAE-AAEME ha pertanto proceduto al riesame dell'istruttoria svolta in merito al progetto presentato dalla società OPR SUN 24 Srl che si riferisce a:
 - costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi 4, (foglio catastale 2 particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33) avente potenza nominale pari a 12467 kWp;
 - costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 343620856) composto da una cabina di consegna e una linea elettrica MT per una lunghezza complessiva di circa 3650 metri (di cui m. 280 di linea MT aerea in conduttori nudi e m. 3370 di linea MT interrata in cavo elicordato). L'impianto di connessione interessa strade comunali nei Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena ed i seguenti terreni: in Comune di Ozzano dell'Emilia foglio catastale 2 mappali 9, 14, 24, 25, 30, 31; in Comune di Castenaso foglio catastale 30 mappale 114 e foglio catastale 39 mappale 128.
- Le opere di connessione saranno realizzate dalla OPR SUN 24 S.r.l. e successivamente saranno cedute a E-Distribuzione s.p.a. ed entreranno a far parte della rete elettrica nazionale.
- Il progetto, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena, per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione e per l'apposizione del vincolo espropriativo finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse;
 - Lo stesso progetto è stato oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) conclusasi con Determina della Regione Emilia Romagna n° 4248 del 29/02/2024 che ha stabilito l'esclusione dalla procedura di VIA ed ha individuato le seguenti condizioni ambientali:
 1. *nel progetto da presentare in fase autorizzativa, le DPA associate alle cabine di trasformazione dovranno essere estese a 9 metri dal perimetro delle stesse cabine;*
 2. *nel caso in cui venga istituito il nuovo sito Rete Natura 2000, vista la vicinanza all'area in progetto, presentare in fase autorizzativa, il modulo relativo alla pre-valutazione di incidenza;*
 3. *aggiornare, in fase autorizzativa, il progetto di sistemazione a verde, in relazione alla presenza di un'area limitrofa con caratteristiche naturali di pregio, con incremento della larghezza della siepe sul lato est, allo scopo di potenziare la protezione nei confronti dell'area più sensibile, e con gli interventi eventualmente necessari in funzione della pre-valutazione di incidenza;*
 - Sono fatte salve le fasi istruttorie, già compiute in merito al progetto, come di seguito descritto:
 - pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza in data 05/06/2024 nel BURERT n. 169, sul quotidiano "La Repubblica Bologna" ed all'Albo Pretorio dei Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena per 30 giorni consecutivi dal 05/06/2024 al 05/07/2024;
 - comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dalle opere connesse, agli atti con PG n. 101228 e 101238 del 03/06/2024; durante il periodo di deposito del progetto ed a seguito delle comunicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni dagli aventi diritto;
 - indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90, in forma semplificata ed in modalità asincrona, con nota agli atti con PG n. 96025 del 24/05/2024;
 - richiesta di documentazione integrativa, con nota PG n. 110487 del 14/06/2024, su indicazione degli enti convocati in Conferenza;
 - documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, agli atti PG nn. 127410, 127413 e 127421 del 11/07/2024 e PG n.152012 del 22/08/2024⁴.
 - successiva comunicazione di ARPAE-AAEME, agli atti con PG n. 159818 del 04/09/2024, in merito alla Delibera della Giunta regionale Emilia Romagna, n.1562 del 08/07/2024, di Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000 ed in particolare del sito "IT 4050001 Gessi bolognesi, calanchi dell'abbadessa" includendo l'area territoriale prossima all'area di impianto: come stabilito dalla

⁴ Precisazioni in risposta alla nota di ARPAE AAEME in atti con PG n. 150849 del 20/08/2024

Determina di screening relativa al progetto è stato richiesto che OPR SUN 24 Srl integrasse i documenti progettuali con la Valutazione di Incidenza (Vinca). Contestualmente ARPae-AAEME ha incluso, tra le Amministrazioni convocate in Conferenza, l'Ente di gestione Parchi e biodiversità Emilia Orientale in quanto gestore del Sito Rete Natura 2000;

- OPR SUN 24 Srl ha successivamente trasmesso:
 - istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza ex DPR 357/1997, agli atti con PG n° 166678 del 17/09/2024 e successive integrazioni PG n.193156 del 25/10/2024;
 - documentazione integrativa volontaria, agli atti con PG n.191980 e 191981 del 23/10/2024, PG n.192305 del 24/10/2024 contenente i documenti per la variante urbanistica dei comuni di Castenaso e Ozzano dell'Emilia;
- nel corso della Conferenza di Servizi sono pervenute le seguenti determinazioni da parte degli Enti coinvolti:
 - Comune di Ozzano dell'Emilia parere (con prescrizioni) prot 23878 del 06/12/2024, agli atti con PG n. 222189 del 09/12/2024;
 - Comune di Castenaso parere (con prescrizioni) prot. 34506 del 30/10/2024, in atti con PG n. 201520 del 07/11/2024;
 - Consorzio della Bonifica Renana parere (con prescrizioni) prot. 12171 del 23/09/2024, agli atti con PG n. 170382 del 23/09/2024;
 - AUSL di Bologna parere (con prescrizioni) prot 124770 del 23/10/2024, agli atti con PG n. 192634 del 24/10/2024;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere (con prescrizioni) prot. 24116 del 24/07/2024, in atti con PG n. 135771 del 24/07/2024;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale atto n. 232 del 25/10/2025 "Screening di valutazione d'incidenza per realizzazione impianto di produzione energia solare agrivoltaica in comune di Ozzano dell'Emilia in prossimità del Sito Natura 2000 "Gessi bolognesi, calanchi dell'Abbadessa" trasmesso con nota prot n. 3619 del 25/10/2024, agli atti con PG n. 194403 del 28/10/2024;
 - Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea nulla osta prot 18262 del 24/07/2024, agli atti con PG n. 136001 del 25/07/2024;
 - Comando Marittimo Nord nulla osta prot 17134 del 27/05/2024, agli atti con PG n.97004 del 27/05/2024;
 - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" nulla osta prot 17975 del 08/08/2024, agli atti con PG n. 146633 del 09/08/2024;
 - Tim Spa parere (con prescrizioni) agli atti con PG n.106631 del 10/06/2024;
 - ARPae Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica ambientale in atti con PG n. 193756 del 25/10/2024;
 - Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile, parere prot n. 68581 del 22/10/2024, agli atti con PG n. 191871 del 23/10/2024;

Considerato che:

- La Sentenza n. 861 del 11/05/2026 del TAR Emilia Romagna stabilisce il necessario riesame delle risultanze dell'istruttoria svolta *“la quale avrebbe dovuto tener conto dei ridotti impatti ambientali del progetto presentato dalla ricorrente come indicato nello stesso provvedimento di esclusione dalla VIA, del non interessamento di colture certificate e, comunque, della intrinseca differenza tra impianti a terra ed agrivoltaici quale quello di specie.”*
- La stessa Sentenza evidenzia, che la *“limitazione nella misura del 10 % dei terreni agricoli nella disponibilità del proponente”* sia da leggersi *“non quale limite assoluto, ma come “valutazione di primo livello” alla stregua di indicazioni di massima o linee guida (...) dovendo l'Amministrazione competente valutare oltre naturalmente l'interesse pubblico alla realizzazione di impianto da energia rinnovabile anche i diversi interessi di tipo*

*agricolo, urbanistico e paesaggistico che entrano in gioco nella fase di installazione di detti impianti sul territorio.” E ancora la Sentenza stabilisce che tale “limite del 10 % raffigura solo una “valutazione di primo livello”, **derogabile** dall’Amministrazione mediante analisi in concreto dello specifico progetto e dell’impatto sul territorio, con doveroso bilanciamento di tutti gli interessi pubblici implicati ivi compreso quello di matrice unionale della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili”.*

Con tali statuizioni, in modo innovativo rispetto alle direttive regionali che erano intervenute sul punto sin dal 2010, il TAR Emilia Romagna ha stabilito che, analogamente ai criteri localizzativi di cui alla DAL 125/2023, anche la condizione del 10% risulta essere una mera indicazione di primo livello, alla quale l’Amministrazione procedente può derogare sulla base di valutazioni procedurali in concreto così come affermato dalla stessa difesa regionale.

Valutato che:

- L’area dell’impianto agrivoltaico non è interessata da vincoli o tutele paesaggistiche e che la procedura di VINCA relativamente all’area del sito “IT 4050001 Gessi bolognesi, Calanchi dell’Abbadessa”, prossimo all’impianto stesso, ha avuto esito positivo con prescrizioni, come stabilito dall’ATTO n° 232 del 25/10/2024 dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale che costituisce **Allegato n. 2** al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
- la realizzazione dell’impianto agrivoltaico proposto dalla società OPR SUN 24 Srl determina, come si evince dalla relazione agronomica⁵, una perdita stimata al 3% di suolo agricolo, in quanto i pannelli sono posti ad un’altezza tale da permettere il permanere delle coltivazioni in gran parte dell’area agricola posta sotto ai pannelli; non si determina pertanto un significativo consumo di suolo agricolo;
- l’attuale normativa statale in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, sul tema delle “aree idonee”⁶ stabilisce che è comunque sempre consentita l’installazione di impianti agrivoltaici con moduli collocati in posizione adeguatamente elevata da terra, mentre quella regionale⁷ non prevede più il limite prescrittivo del 10% previsto dalla DAL 125/2023; tale normativa sopravvenuta, pur se non applicabile nel presente procedimento, costituisce un importante orientamento per le valutazioni di cui trattasi;
- le sopra esposte considerazioni consentono di concludere positivamente il procedimento di autorizzazione.

Rilevato inoltre che:

- la società OPR SUN 24 Srl ha trasmesso⁸ il Contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 07/07/2026 presso il notaio Rosanna Di Gesu, registrato a Bologna il 09/07/2026 n. 33799 1T con il quale ha acquisito la disponibilità dei terreni interessati alla realizzazione dell’impianto agrivoltaico e identificati catastalmente al foglio n. 2 particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33; i terreni acquisiti corrispondono a 23,17 ettari.
- la società OPR SUN 24 Srl ha inoltre trasmesso⁹ la Lettera di intenti tra l’Azienda Agricola e agromeccanica AZETA42 Srl (c.f. 04611570245) con la quale sono definiti i termini di cooperazione per l’effettuazione dell’attività agricola e la produzione di energia elettrica nel progetto agrivoltaico, che saranno successivamente oggetto di uno specifico Accordo Contrattuale.

⁵ Documento “RVFVER31-R12-01 rel agronomica”, agli atti con PG n. 87792 del 14/05/2024

⁶ D.L. 21 novembre 2025, n. 175: “Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili” convertito con L n.4/2026

⁷ Legge Regionale Emilia Romagna n. 5 del 29/05/2026 “Individuazione delle aree idonee e disciplina dell’installazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio regionale”.

⁸ Trasmesso allegato a nota agli atti con PG n. 126834 del 10/07/2026

⁹ Trasmesso allegato a nota agli atti con PG n. 126834 del 10/07/2026

- La società OPR SUN 24 S.r.l. dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori¹⁰, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 187700,43 (centoottantasettemila settecento/43 euro) così come indicato nella Piano di dismissione e ripristino (documento: RVFVER31-R05-00 piano dismissione) allegato all'istanza di autorizzazione¹¹; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.
- Sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni inerenti la documentazione antimafia, di cui al DLgs 159/2011, per cui a carico della OPR SUN 24 S.r.l. non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del suddetto decreto¹².
- In data 25/08/2026¹³ il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972¹⁴ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 13/07/2026 e identificato con il seguente numero seriale: 01260003986474.
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AAEME ha predisposto gli **Allegati n. 1 e n. 2** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società OPR SUN 24 S.r.l., avente sede legale in Comune di Milano, via Ceresio n. 7 - p.i.v.a e codice fiscale 13006050960 - alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrovoltaiico avanzato per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, ubicato in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi n.4, su terreni identificati al foglio catastale n. 2, particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33. L'impianto agrivoltaiico ha una capacità nominale di produzione energia elettrica pari a 12467 kWp. Sono stabilite le prescrizioni di cui agli **Allegati n. 1 e 2** al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
- **Autorizzare** inoltre, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 343620856) composto da una cabina di consegna e una linea elettrica MT per una lunghezza complessiva di circa 3650 metri (di cui m. 280 di linea MT aerea in conduttori nudi e m. 3370 di linea MT interrata in cavo elicordato). L'impianto di connessione interessa strade comunali nei Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena ed i seguenti terreni: in Comune di Ozzano dell'Emilia foglio catastale 2 particelle 9, 14, 24, 25, 30, 31; in Comune di Castenaso foglio catastale 30 part 114 e foglio catastale 39 part 128.
L'impianto di rete per la connessione verrà realizzato dalla società proponente ed entrerà a far parte della rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione S.p.A. e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.
- **Dichiarare**, ai sensi dell'art 12, comma 3 del DLgs 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena e comporta l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).

¹⁰ Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

¹¹ Agli atti con PG n. 64025 del 05/04/2024

¹² Comunicazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia del 05/06/2026, Prot PR_MIUTG_Ingresso_0196734_20260605;

¹³ Agli atti con PG n. 153805/2026

¹⁴ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

- **Dichiarare**, inoltre, la pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e dà atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- **Dichiarare** che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse.
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 1. L'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi¹⁵, conservati nella pratica Sinadoc n° 38911/2023, e dettagliatamente elencati negli Allegati 1 e 2 al presente atto, quali parti integranti e sostanziali. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni ambientali ed Energia Metropolitana.
 2. L'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle specifiche prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate negli Allegati n.1 e 2 al presente atto, quali sue parti integranti e sostanziali. OPR SUN 24 S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato.
 3. La società proponente, OPR SUN 24 S.r.l., deve dare avvio ai lavori entro 3 anni dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e concluderli entro 3 anni dalla data di avvio, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine.
 4. Il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia delle comunicazioni di inizio e fine lavori di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui agli **Allegati n. 1 e 2** del presente atto quali sue parti integranti e sostanziali.
 5. Prima dell'avvio dei lavori, la società OPR SUN 24 S.r.l. dovrà prestare a favore di ARPAE, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 187.700,43 (centoottantasettemila settecento/43 euro) così come indicato nella Piano di dismissione e ripristino (documento: RVFVER31-R05-00 piano dismissione¹⁶); tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di presentazione, quanto disposto da ARPAE con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
 6. La società OPR SUN 24 Srl ha trasmesso¹⁷ il Contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 07/07/2026 presso il notaio Rosanna Di Gesu, registrato a Bologna il 09/07/2026 n. 33799 1T con il quale ha dimostrato di avere acquisito la disponibilità dei terreni interessati alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e identificati catastalmente al foglio n. 2 particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33 per un'estensione pari a 23,17 ettari.
Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula, in capo alla società OPR SUN 24 Srl e prima dell'avvio dei lavori di costruzione, del Contratto Definitivo attestante la piena disponibilità dell'area

¹⁵ Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità asincrona.

¹⁶ Agli atti con PG n. 64025 del 05/04/2024

¹⁷ Contratto preliminare agli atti con PG n 126834 del 10/07/2026

di intervento. Tale contratto definitivo dovrà essere trasmesso ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio dei lavori di costruzione.

La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico.

7. Unitamente alla comunicazione di avvio lavori la società OPR SUN 24 Srl dovrà trasmettere l'atto di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o altro titolo contrattuale che individui una forma associativa stabile tra la società gestore dell'impianto agrivoltaico avanzato e una o più imprese agricole al fine di dare garanzia della effettiva coltivazione delle superfici interessate dall'impianto. La società OPR SUN 24 Srl dovrà tempestivamente comunicare ad ARPAE-AAEME eventuali modifiche a tale forma associativa, provvedendo ad aggiornare il titolo richiamato o a trasmettere altro analogo titolo che individui la forma associativa stabile, a garanzia della effettiva coltivazione delle superfici interessate dall'impianto agrivoltaico.
 8. la società OPR SUN 24 Srl dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Ozzano dell'Emilia, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Leonardo Palumbo
L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi¹⁸
(atto firmato digitalmente)¹⁹

¹⁸ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

¹⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 38911/2023

Proponente: OPR SUN 24 Srl

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaico avanzato avente potenza nominale pari a 12.467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi n.4 - foglio catastale 2, particelle 9, 14, 24, 25, 30, 33 - ed opere connesse che interessano i Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena.

ALLEGATO n. 1 - PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG n. 63994, 64021, 64023, 64025, 64026 del 05/04/2024 e successivo PG n. 66659 del 10/04/2024;
 - documentazione a completamento dell'istanza, agli atti con PG n. 87792 del 14/05/2024;
 - integrazioni su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, agli atti con PG nn. 127410, 127413 e 127421 del 11/07/2024 e PG n.152012 del 22/08/2024;
 - istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza ex DPR 357/1997, agli atti con PG n° 166678 del 17/09/2024 e successive integrazioni PG n.193156 del 25/10/2024;
 - documentazione integrativa volontaria, agli atti con PG n.191980 e 191981 del 23/10/2024, PG n.192305 del 24/10/2024 contenente i documenti per la variante urbanistica dei comuni di Castenaso e Ozzano dell'Emilia;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - **Comune di Ozzano dell'Emilia¹:**
(...) "per quanto riguarda tutte le recinzioni dovrà essere rispettato quanto contenuto all'art. 5.1.5 del RUE vigente."
 - **Comune di Castenaso²:**
*(...) "parere favorevole all'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa DPA – distanza di prima approssimazione negli strumenti di pianificazione comunale e all'apposizione del vincolo espropriativo finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità. Si richiamano inoltre le osservazioni già riportate in sede di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) dalla presente Amministrazione (P.G. n. 1498/2024 del 22/01/2024) in merito all'impatto ambientale generato nel territorio comunale di Castenaso, perfezionando le prescrizioni da rispettare in sede di costruzione:
VIABILITÀ, MOBILITÀ E TRAFFICO
Sulla base del tracciato riportato negli elaborati il cavidotto in MT interesserà le seguenti strade nel Comune di Castenaso:
– via Battocchio;*

¹ Parere prot. 23878 del 06/12/2024, agli atti con PG n. 222189 del 09/12/2024;

² Parere prot. 34506 del 30/10/2024, in atti con PG n. 201520 del 07/11/2024;

- via Forno Rosso;
- via Fontanazzi;
- via Carlina.

Nello studio ambientale preliminare è previsto un aumento temporaneo a breve termine dei mezzi sulle strade locali nel periodo di realizzazione dell'impianto.

Si individuano le seguenti prescrizioni da attuare in sede di esecuzione delle opere di connessione:

1. *dovranno essere reperite tutte le informazioni relative ai sottoservizi presenti in sede stradale appartenenti ad altri Enti quali Enel, Hera, Telecom, Bonifica Renana, etc., incluse eventuali canalizzazioni di tipo privato;*
2. *il ripristino delle banchine stradali dovrà essere effettuato mediante chiusura degli scavi con materiale inerte "stabilizzato";*
3. *per scavi eseguiti in sede stradale i ripristini stradali dovranno essere effettuati come di seguito indicato:*
 - *riempimento degli scavi con idonei materiali (misto cementato) ed il costipamento degli stessi;*
 - *esecuzione IMMEDIATA del conglomerato bituminoso Binder 10 cm.*

Successivamente, (entro 6 mesi dalla data di inizio lavori) nelle aree di intervento dovrà essere attuato il completamento del ripristino mediante esecuzione di fresatura della pavimentazione esistente e stesura di conglomerato bituminoso 3 cm "Tappeto di usura" come da seguenti disposizioni:

- *se la carreggiata ha una larghezza inferiore a 5,50 m si dovrà provvedere alla fresatura (spessore cm 3) ed esecuzione di tappeto per TUTTA la larghezza della strada e relativa lunghezza dello scavo;*
- *se la carreggiata ha una larghezza superiore o pari a 5,50 m si dovrà provvedere alla fresatura (spessore 3 cm) ed esecuzione di tappeto per META' CARREGGIATA pari a 1 corsia di transito (minimo 2,75 m) e relativa lunghezza dello scavo;*

In alternativa lo scavo potrà essere eseguito con tecniche di perforazione guidata quali no-dig o TOC o altro. I ripristini dei fori in questo caso dovranno essere effettuati in ogni caso con la metodologia sopra descritta.

4. *qualora gli scavi interessino AREE VERDI il riempimento dello scavo dovrà essere previsto con terreno vegetale;*
5. *tutte le botole installate dovranno avere le caratteristiche atte a supportare il traffico pesante e con guaina antirumore;*
6. *restano a carico del richiedente tutti gli oneri di manutenzione futura per la sostituzione di botole, compreso controtelaio che si dovessero deteriorare nel tempo;*

Dovranno inoltre essere verificate eventuali interferenze con ulteriori progetti analoghi in corso.

Dovranno inoltre essere eseguiti i ripristini della segnaletica stradale orizzontale.

Dovranno infine essere conservati i fossi stradali, ove presenti, e nell'eventualità in cui siano interessati dai lavori, dovranno essere ripristinati con idonea attrezzatura in modo da garantirne il completo ripristino della sezione idraulica e della pendenza per un corretto deflusso delle acque.

Resta inteso che prima dell'inizio dei lavori sarà necessario eseguire un sopralluogo congiunto all'U.O. Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune di Castenaso al fine di definire lo stato dei luoghi della viabilità per poi verificare a fine lavori eventuali danni alla rete stradale (e mail: lavori.pubblici@comune.castenaso.bo.it).

Si rammenta infine la necessità di formulare richiesta di occupazione di suolo pubblico temporanea per l'esecuzione dei lavori su strada alla Polizia Locale (e mail: polizialocale@comune.castenaso.bo.it).

Si specifica che la gestione di via Battocchio e via Carlina è completamente in capo al Comune di Castenaso. Le strade via Forno Rosso e via Fontanazzi (per il solo tratto a sud) sono invece gestite sia dal Comune di Castenaso, sia dal Comune di San Lazzaro di Savena.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il tracciato del cavidotto interrato, come rappresentato negli elaborati grafici, prevede l'attraversamento del Fosso Riola al confine tra il Comune di Castenaso e di Ozzano dell'Emilia. Si rimanda a quanto di competenza della Bonifica Renana per eventuali prescrizioni in merito alle modalità di attraversamento e le concessioni che si rendano necessarie ai fini dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda inoltre parallelismi e intersezione con la rete acquedottistica e fognaria si rimanda alle indicazioni dell'ente gestore.

Si ritiene in ogni caso opportuno prescrivere le seguenti cautele da assumere nella fase di cantiere per limitare il rischio di potenziali contaminazioni delle acque superficiali e sotterranee:

- *eseguire la manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati esclusivamente in aree idonee al fine di evitare lo sversamento accidentale sul suolo di carburanti e oli minerali;*
- *eseguire i rifornimenti dei mezzi d'opera in corrispondenza di siti idonei ubicati all'esterno del cantiere; in alternativa i mezzi utilizzati per il rifornimento in cantiere dovranno essere attrezzati con erogatori di carburanti a tenuta e sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali (panni oleoassorbenti), da impiegare tempestivamente in caso di sversamento; in questo caso altrettanto tempestivamente si dovrà intervenire asportando la porzione di suolo interessata e conferendola a trasportatori e smaltitori autorizzati.*

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le opere di connessione alla rete e-distribuzione tramite una nuova linea MT che interesseranno il Comune di Castenaso risultano da progetto completamente interrato. Il cavidotto e i tubi saranno posati con l'estradosso posto a più di 1 m di profondità.

Si rimanda ad ARPAE per il parere di competenza.

Si segnala l'istanza presentata da differenti proponenti per impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica che prevedono opere di connessioni transittanti nelle medesime tratte viarie, di cui si dovranno valutare eventuali somme di effetti.

RUMORE

Da quanto emerge dalla relazione di impatto acustico, l'esercizio dell'impianto agrivoltaico produrrà lievi incrementi dei livelli sonori limitatamente ai ricettori più prossimi all'impianto, nel territorio di Ozzano dell'Emilia, e comunque tali da rispettare i limiti normativi. Non si prevedono pertanto incrementi significativi dei livelli di pressione sonora nei ricettori nel territorio di Castenaso.

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, in base a quanto previsto dalla DGR 1197/2020 e dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Castenaso, l'esecuzione dei lavori con l'impiego di macchine rumorose nei cantieri è consentita nelle sole giornate feriali dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

Durante tali orari non dovrà mai essere superato il valore limite di $L_{Aeq} = 70$ dBA, valore limite consentito in deroga al limite di zona, valutato con tempo di misura ≥ 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi. Viene in tali orari inoltre stabilita l'inapplicabilità del "criterio differenziale" e delle penalizzazioni previste per le componenti impulsive e tonali.

Nel caso in cui, "per ragioni operative eccezionali, contingenti e documentabili", non sia possibile rispettare il limite di 70 dBA, per lavorazioni specifiche di breve durata, sarà possibile effettuare la domanda di autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità per attività di cantiere ai sensi dell'art. 11 della L.R. 15/2001 e come previsto dalle NTA della Zonizzazione Acustica del Comune di Castenaso.

Sarà eventualmente possibile richiedere una deroga sui limiti di orario estendendo le lavorazioni alla fascia oraria 13.00-15.00 se verrà garantito in tali fasce il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione previsti dalla Zonizzazione Acustica comunale.

ATMOSFERA

Da quanto emerge dalla documentazione presentata nell'istanza, il funzionamento a regime dell'impianto non dovrebbe comportare produzioni di polveri o emissioni odorigene in atmosfera.

Potenziali impatti nel territorio di Castenaso legati al progetto in esame possono essere generati potenzialmente nelle fasi di cantiere per la realizzazione del cavidotto, conseguenti alle emissioni di polveri prodotti dalle fasi di scavo e movimentazione del terreno, dal sollevamento di polveri per il passaggio di mezzi e dalle emissioni dagli scarichi dei mezzi operativi.

In fase di realizzazione del cavidotto sono richiesti i seguenti accorgimenti di carattere logistico e tecnico:

- *riduzione delle emissioni dai motori dei mezzi di cantiere: gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente ed essere sottoposti a una puntuale e accorta manutenzione;*
- *riduzione del sollevamento delle polveri dai cumuli di inerti - dovrà essere attuata:*

- la bagnatura periodica dei cumuli di inerti;
- la protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche (reti antipolvere, pannelli);
- il mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi;
- riduzione del sollevamento delle polveri dai mezzi in transito mediante:
 - la circolazione a velocità ridotta dei mezzi di cantiere e il loro lavaggio giornaliero;
 - la bagnatura dei pneumatici in uscita dal cantiere;
 - il mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi;
- riduzione dell'emissione di polveri trasportate: mediante l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto."
- **Consorzio della Bonifica Renana³**

(...) "parere idraulico favorevole alla domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica avente potenza nominale pari a 12.467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- venga rastremato lo scarico del sistema di laminazione mediante una tubazione DN 300 mm;
- relativamente alle opere interferenti con la fascia di tutela consortile venga redatta istanza di concessione avendo cura di allegare sezioni e planimetrie di dettaglio delle interferenze.
- relativamente alle alberature latitanti allo Scolo (...), dovranno essere rimosse e collocate ad una distanza non inferiore di metri 5 dal ciglio del canale. Si specifica che la suddetta distanza dovrà essere mantenuta dalla chioma e non dal fusto delle alberature;
- il soggetto proprietario e gestore dovrà mantenere l'invaso di laminazione approvato, prevedendo interventi per il mantenimento dell'efficienza idraulica dell'invaso e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...);

In occasione della dismissione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere presentata richiesta di parere allo scrivente Consorzio per la riconversione d'uso dell'area.

Si precisa che, quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere interferenti con i canali consortili, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. A tal proposito, per quanto riguarda le opere interferenti con lo scolo consortile Fossa Riola, è in corso l'iter istruttorio per il rilascio della concessione consortile. Il proponente sarà autorizzato all'esecuzione dei lavori, interferenti con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell'atto, ovvero a seguito dell'assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell'atto stesso, da ambo le parti. Si precisa inoltre che il periodo di esecuzione dei lavori dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica (...) e successivamente comunicato tramite PEC.

Si rammenta infine che anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l'accesso per il transito dei mezzi consortili."

- **AUSL di Bologna⁴**
- (...) "vista la valutazione previsionale dell'impatto acustico dovuto alle sorgenti di rumore (trasformatori e inverter), che ha valutato il livello di pressione sonora ambientale, risultato essere massimo al ricettore 7 (casa rurale), ma inferiore al limite di applicabilità di 50 dBA, per cui risultano soddisfatti i limiti normativi vigenti, si osserva tuttavia che il ricettore 7 è particolarmente sensibile, per l'evidente posizione al centro dell'area in cui è prevista l'installazione dell'impianto, per cui salvo fatte le competenti valutazioni di ARPAE sugli impatti ambientali, il DSP è sostanzialmente favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto ed in merito agli aspetti sanitari non emergono osservazioni o criticità, se non la richiesta da parte dello scrivente, di un programma di mitigazioni idonee

³ Parere prot. 12171 del 23/09/2024, agli atti con PG n. 170382 del 23/09/2024

⁴ Parere prot 124770 del 23/10/2024, agli atti con PG n. 192634 del 24/10/2024;

necessarie per minimizzare l'impatto e monitoraggio acustico in fase di cantiere ed in fase post operam, per confermare il rispetto di tutti i criteri acustici.

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio⁵**

Per gli aspetti di tutela paesaggistica,

(...) "questa Soprintendenza, volendo evidenziare il forte impatto visivo delle opere in programma, considerando il contesto pianeggiante e le prospettive di visuale limitate e tenuto conto della previsione delle opere di mitigazione, ritiene di potere esprimere un parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, valutando necessario tuttavia fornire le seguenti indicazioni:

1. al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, si raccomanda che sia data piena attuazione alla mitigazione che dovrà essere prevista mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma lungo i confini di tutto il perimetro del sedime del campo fotovoltaico (...) (eccetto gli accessi). Tale filtro vegetale abbia altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, sia piantumato in forma compatta, ovvero garantendo la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale, composto da essenze autoctone con prevalenza di sempreverdi, o comunque di alberature in grado di mantenere la schermatura visiva durante tutto il ciclo stagionale. Si raccomanda infine di curarne l'attecchimento nella fase immediatamente successiva alla piantumazione, nonché il mantenimento durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendone eventuali integrazioni, quando e se necessarie.
2. I cancelli di accesso al sito, la recinzione con i relativi sostegni e i manufatti in programma, siano di colore verde."

- **Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea⁶**

(...) "nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa FA alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n.146/394/4422 in data 9/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
- elettrodotti a partire da 60 Kv;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture;

Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data di inizio lavori, al Centro informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m. ecc) relativi all'opera da realizzare."

- **TIM Spa⁷**

(...) "PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle indicazioni sottostanti:
Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

⁵ Parere prot. 24116 del 24/07/2024, in atti con PG n. 135771 del 24/07/2024;

⁶ Nulla osta prot 18262 del 24/07/2024, agli atti con PG n. 136001 del 25/07/2024;

⁷ Agli atti con PG n.106631 del 10/06/2024

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.
- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.
- Per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>).
- Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.

- **ARPAE - APAM Servizio Sistemi Ambientali⁸:**

Terre e rocce da scavo

(...) "in sede di controlli da parte degli organi preposti, sarà comunque necessario per il produttore dimostrare la non contaminazione del terreno riutilizzato in sito, tenendo conto che:

1. in funzione dell'area e dei volumi di scavo in progetto, dovrà essere eseguito un numero di punti d'indagine in linea con quanto previsto dalle Linee Guida SNPA n.22/2019 e Allegato 2 del DPR 120/17;
2. l'accertamento dei requisiti ambientali dei materiali scavati al fine del riutilizzo in sito, effettuato mediante caratterizzazione chimico-fisica del terreno, dovrà essere in linea con quanto specificato all'art. 24 del DPR 120/17 e alla Linea Guida SNPA n. 22/2019."

⁸ Agli atti con PG n. 193756 del 25/10/2024;

Pratica Sinadoc n. 3906/2025

ALLEGATO n. 2

Atto n. 232 del 25/10/2025 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale:

“Screening di valutazione d'incidenza per realizzazione impianto di produzione energia solare agrivoltaica in comune di Ozzano dell'Emilia in prossimità del Sito Natura 2000 "Gessi bolognesi, calanchi dell'Abbadessa" trasmesso con nota prot n. 3619 del 25/10/2024, agli atti con PG n. 194403 del 28/10/2024”



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 232

del 25/10/2024

OGGETTO: SCREENING DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA PER REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA SOLARE AGRIVOLTAICA IN COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA IN PROSSIMITÀ DEL SITO NATURA 2000 "GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA"

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Vista la comunicazione di conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona (art. 14-bis l. n. 241/1990) ricevuta lo scorso 5/09/2024 (prot. 3043) da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana relativa alla "Domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica avente potenza nominale pari a 12.467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi n.4 (foglio catastale 2, mapp 9, 14, 24, 25, 29, 30, 33) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione" presentata dalla ditta OPR SUN 24 Srl;

Considerato che ARPAE ha convocato l'Ente in qualità di gestore del Sito Natura 2000 IT4050001 "Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa" adiacente all'area di intervento del progetto in esame, a seguito di ampliamento approvato dalla DGR N. 1562/2024 e ha contemporaneamente sospeso i termini del procedimento per la presentazione dello screening V.Inc.A (DGR 1174/2023) da parte del proponente OPR SUN 24 Srl;

Dato atto che lo scorso 17/09/2024 (prot. 3174) la ditta proponente ha inviato all'Ente il modulo attivazione istanza screening e il Format proponente e che con prot. 3426 del 8/10/2024 ARPAE ha riattivato la conferenza di servizi;

Visto il progetto redatto dal Dott. Ing. Zambon Samuele che prevede l'installazione di 18.200 moduli fotovoltaici (2,3x1,3 metri cad.) disposti su strutture metalliche rotanti monoassiali di 3 metri di altezza e interrati 3 metri, disposti su file parallele per un totale di 5,65 ettari di superficie di pannelli su terreno agricolo di 23 ettari; l'impianto sarà collegato alla rete elettrica di distribuzione pubblica di media tensione (15 kV) di e-distribuzione tramite una nuova cabina e una nuova linea MT che interesserà i comuni di Castenaso e San Lazzaro di Savena;

Considerato che il progetto ricade in terreno agricolo esterno e adiacente alla ZSC-ZPS IT4050001 Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa;

Vista la determina n. 4248 del 29/02/2024 emessa dall'Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni del Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna in cui si esclude il progetto in argomento dall'ulteriore procedura di V.I.A. nel rispetto di alcune condizioni tra cui la presentazione del modulo di pre-valutazione d'incidenza nel caso di ampliamento del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4050001 Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa;

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli

artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1227 del 24/06/2024 "Misure generali e specifiche di conservazione dei Siti Natura 2000;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1562 del 08/07/2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000;

Vista l'istanza di Valutazione d'incidenza per il provvedimento di screening e il Format proponente e cui è seguita una integrazione volontaria del proponente (24 ottobre 2024; prot. 3603) in cui viene proposta la realizzazione di una fascia periferica costituita da una cortina arboreo-arbustiva che prevedono una serie di importanti integrazioni relative alla realizzazione/gestione della fascia tampone rispetto al progetto in esame che di seguito si riportano:

Mitigazione periferica:

- la mitigazione si svilupperà lungo tutto il perimetro catastale dell'area;
- la recinzione sarà sollevata da terra di 10 centimetri e ogni 200 metri avrà un varco di 30 centimetri per permettere il passaggio della fauna terrestre;
- la siepe mitigativa prevista ora in progetto sarà arricchita con altre specie arbustive e alberi: verranno aggiunte piante arboree (Farnia e/o Gelso e/o Acero campestre e/o Salici) ogni 25/30 metri; le piante arbustive circostanti dovranno essere adattate affinché le querce possano svilupparsi in altezza e larghezza;
- tra una quercia e l'altra si inserirà un esemplare di Acero campestre e/o un Salice e/o un Gelso Bianco;
- nella parte arbustiva si inseriranno anche alcuni tratti di siepe in Carpino bianco, vista la capacità schermante della specie e la possibilità di essere gestito in forma di "alta siepe";

Modalità gestionali della fascia arboreo-arbustiva:

- in tutte le fasi di impianto e gestione della siepe arboreo-arbustiva, verrà evitato il diserbo chimico; nella fase di impianto verrà utilizzata la pacciamatura biodegradabile con dischi o quadrilateri pacciamanti aventi superficie indicativamente non inferiore a 0,2 m², composti da feltri completamente biodegradabili (es. juta), tali da essere efficaci per almeno 3 anni, fissati al suolo con graffe ferrose;
- le potature verranno effettuate escludendo il periodo marzo/ottobre compresi.

Realizzazione di specchio d'acqua: il proponente, per favorire per la fauna minore e

arricchire dal punto di vista naturalistico la fascia di mitigazione, si rende disponibile a realizzare un elemento aggiuntivo consistente piccolo specchio d'acqua (impermeabilizzando almeno 200 m² di cui circa 100 m² destinato a vera raccolta d'acqua) ore da collocare in una zona marginale e periferica (indicativamente angolo Nord-Est dell'area). Dal punto di vista paesaggistico e dell'agroecosistema rappresenterà una sorta di macero, elemento tipico della pianura locale, aumentando il valore naturalistico dell'intervento vista l'importanza di questi piccoli ambienti per fauna (anfibi, rettili, entomofauna) e flora spontanea del sito.

Modalità gestionali della fascia arboreo-arbustiva e tutela degli elementi creati alla dismissione dell'impianto: alla dismissione dell'impianto si prevede la conservazione della fascia di mitigazione realizzata nella sua interezza ed una gestione senza disseccanti/insetticidi.

Si precisa che i suddetti elementi aggiuntivi – molto importanti dal punto di vista naturalistico – andranno ad **assumere la validità di "condizioni d'obbligo"** nell'ambito di questa procedura;

Considerato che gli interventi devono essere valutati per verificare la conformità con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE previsti dalle Misure specifiche di conservazione del Sito;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

Preso atto che il presente provvedimento risulta di competenza Responsabile Servizio Ambiente e Biodiversità con potere di firma di tale tipologia di atto.

DETERMINA

1. **di dichiarare POSITIVO l'esito dello Screening di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA)";** il progetto presentato dalla ditta OPR SUN 24 Srl che prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in un'area posta in adiacenza al Sito ZSC-ZPS IT4050001 "Gessi bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa", se realizzato come previsto dal progetto stesso integrato e opportunamente modificato nelle integrazioni volontarie (nostro prot. 3603/2024) riferite alla fascia di mitigazione periferica all'impianto stesso, non determina incidenza negativa significativa sul Sito Natura 2000, in conformità agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/CE e alle "Misure di conservazione" generali e specifiche" del Sito. Si precisa che quanto previsto dal progetto e dalle integrazioni agli interventi di mitigazioni

(facendo riferimento più in particolare agli elaborati RVFVR31 e RVFVER31) **assumono il carattere di "condizioni d'obbligo" e come tali dovranno avere carattere prescrittivo nell'ambito di questa procedura;**

Mitigazione periferica:

- la mitigazione si svilupperà lungo tutto il perimetro catastale dell'area;
- la recinzione sarà sollevata da terra di 10 centimetri e ogni 200 metri avrà un varco di 30 centimetri per permettere il passaggio della fauna terrestre;
- la siepe mitigativa prevista ora in progetto sarà arricchita con altre specie arbustive e alberi: verranno aggiunte piante arboree (Farnia e/o Gelso e/o Acero campestre e/o Salici) ogni 25/30 metri; le piante arbustive circostanti dovranno essere adattate affinché le querce possano svilupparsi in altezza e larghezza;
- tra una quercia e l'altra si inserirà un esemplare di Acero campestre e/o un Salice e/o un Gelso Bianco;
- nella parte arbustiva si inseriranno anche alcuni tratti di siepe in Carpino bianco, vista la capacità schermante della specie e la possibilità di essere gestito in forma di "alta siepe";

Modalità gestionali della fascia arboreo-arbustiva:

- in tutte le fasi di impianto e gestione della siepe arboreo-arbustiva, verrà evitato il diserbo chimico; nella fase di impianto verrà utilizzata la pacciamatura biodegradabile con dischi o quadrilateri pacciamanti aventi superficie indicativamente non inferiore a 0,2 m², composti da feltri completamente biodegradabili (es. juta), tali da essere efficaci per almeno 3 anni, fissati al suolo con graffe ferrose;
- le potature verranno effettuate escludendo il periodo marzo/ottobre compresi.

Realizzazione di specchio d'acqua: il proponente, per favorire per la fauna minore e arricchire dal punto di vista naturalistico la fascia di mitigazione, si rende disponibile a realizzare un elemento aggiuntivo consistente piccolo specchio d'acqua (impermeabilizzando almeno 200 m² di cui circa 100 m² destinato a vera raccolta d'acqua) ore da collocare in una zona marginale e periferica (indicativamente angolo Nord-Est dell'area). Dal punto di vista paesaggistico e dell'agroecosistema rappresenterà una sorta di macero, elemento tipico della pianura locale, aumentando il valore naturalistico dell'intervento vista l'importanza di questi piccoli ambienti per fauna (anfibi, rettili, entomofauna) e flora spontanea del sito.

Modalità gestionali della fascia arboreo-arbustiva e tutela degli elementi creati alla dismissione dell'impianto: alla dismissione dell'impianto si prevede la conservazione della fascia di mitigazione realizzata nella sua interezza ed una gestione senza disseccanti/insetticidi.

2. di fare salvi eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;

3. di trasmettere il presente provvedimento ad Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, in qualità di Responsabile del procedimento indetto con Conferenza di Servizi indetta con PG n. 96025 del 24/05/2024) e, per opportuna coscienza, al Comune di Ozzano dell'Emilia;

4. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.